



## SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



# **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

L'ape Maia - Le Olimpiadi di miele

## L'APE MAIA - LE OLIMPIADI DI MIELE

(Tit. orig. *Maya the Bee: The Honey Games*)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Noel Cleary, Sergio Delfino, Alexis Stadermann; sc.: Noel Cleary, Fin Edquist, Alexis Stadermann, Sergio Delfino; musiche: Ute Engelhardt; mont.: Adam Rainford; scenog.: Ralph Niemeyer; ; produz.: Studio 100 Media, Studio B Animation; distribuz.: Koch Media. Germania/Austria, 2018, 84', animazione.

### La trama

L'alveare dell'ape Maia è in preda all'euforia quando si sparge la voce che potrebbe essere chiamato a partecipare alle Olimpiadi di Miele. Tuttavia, il messaggero imperiale, li informa non solo di non essere stati selezionati, ma anche che dovranno versare come tributo aggiuntivo al regno metà del loro miele per nutrire gli atleti. Una vera ingiustizia! Maia allora, accompagnata dal fidato Willi, insieme alle formiche Arnie e Barney e al suo consigliere personale Flip la cavalletta si recheranno alla corte di Buzztropolis: riusciranno a farsi ammettere alle Olimpiadi ma, se perderanno, dovranno consegnare l'intero raccolto di miele all'imperatrice. Ce la faranno?

### I registi Noel Cleary, Sergio Delfino, Alexis Stadermann

Noel Cleary è un regista sia per la tv che per il cinema. Ha lavorato come co-regista a *Billy – Il koala* e come story artist e character animator per *Nel mondo dei dinosauri* della BBC, oltre che al cortometraggio *The Polar Bears. L'Ape Maia – Le Olimpiadi di Miele*, dove ha ritrovato i compagni d'avventura Sergio Delfino e Alexis Stadermann, è il suo ultimo lungometraggio di regia. Delfino vanta 18 anni d'esperienza acquisita alla Aardman Animations, realizzando pubblicità e film come creatore di modelli e stop frame. Dopo l'addio alla Aardman ha iniziato a lavorare presso gli studi Walt Disney a Sydney come animatore senior e come capo animatore nei film *Il Regno di Ga'Hoole – La Leggenda dei Guardiani*, *Happy Feet 2* e *LEGO Batman – Il Film*. Stadermann, invece, ha diretto nel 2014 il primo lungometraggio con protagonista l'ape Maia (*L'ape Maia – Il film*). Collega di Delfino in Australia, ha curato la regia anche di sequel d'eccezione come *Bambi II* e *Tarzan II*.

### Commento dei registi

«Nel primo film Maia scopre se stessa e il suo posto nel Campo di Papaveri. Nel sequel abbiamo pensato sarebbe stato bello portarla in un nuovo territorio dove incontra personaggi che non la comprendono. È la prima volta che Maia ha a che fare con coetanei a cui lei non piace. È un po' come i bambini che vanno a scuola per la prima volta...»

### Parliamo di... contenuti

La temeraria ape Maia non sopporta proprio le ingiustizie: è per questo che decide di prendere il coraggio a due mani e di rischiare tutto, andando a parlare direttamente con l'imperatrice, nota per la sua indole tirannica (al contrario di sua sorella, la Regina Beatrice!). Una volta stabilito che il team del Campo di Papaveri dovrà prendere parte ai giochi, è evidente che questa squadra incontrerà non poche difficoltà rispetto agli avversari, soprattutto contro il team di Buzztropolis: come si comportano Maia e i suoi compagni? Perché e come capiscono che l'unica soluzione sia "fare lavoro di squadra"? E quanto ritieni importante nella vita superare gli individualismi e affrontare le cose insieme ad altri?

### E ora parliamo di... regia

Anche il secondo capitolo delle avventure dell'ape Maia – così come la serie tv che l'ha vista protagonista - viene realizzato totalmente in *computer graphic* (CGI), con oltre 216000 disegni. I registi sanno conferire una patina davvero moderna a una storia che aveva già appassionato le vecchie generazioni. I colori risultano sgargianti le immagini armoniose; e il film scorre ancora più allegro e frizzante grazie a esse. La CGI (Computer Generated Imagery) è ora la tecnica di animazione più vista in sala, anche se resistono alcuni esempi di animazione tradizionale. Quale tecnica preferisci, e perché? Conosci altre tecniche di animazione?

### di... sceneggiatura

La sceneggiatura ha una buona coerenza interna, ci racconta una storia senza omettere né dare per scontato niente, così da essere comprensibile e efficace, oltre che avvincente, per gli spettatori di tutte le età. Nella storia infatti si parla di amicizia, ma anche di rivalità e di paura di essere esclusi, di condivisione, di rapporto con l'autorità e molto altro ancora. Come vengono affrontati questi temi, soprattutto dal punto di vista della protagonista Maia?

### di... storia del cinema

Il tono della pellicola si rifà a quello scanzonato dei cartoni giapponesi degli anni '80, periodo in cui in Italia approdano sul piccolo schermo tantissime storie che appassionano quella e le successive generazioni, grazie alle repliche e ai rifacimenti più moderni. *L'ape Maia* era uno di questi: in Italia la prima serie viene mandata in onda nel 1980 dalla Rai. Se si vuole invece restare nell'ambito sportivo, come non paragonare la ribelle Maia alla Mila Azuki protagonista di *Mila & Shiro due cuori nella pallavolo*. E come non ricordare le avventure di *Holly e Benji*, che hanno fatto sognare milioni di bambini? Ti ricordi qualche altro esempio di cartoni animati giapponesi, magari che abbia a che fare con lo sport? Hai un tuo preferito? E perché?

### Notizie e curiosità

La storia dell'ape Maia prende spunto da un romanzo tedesco pubblicato per la prima volta nel 1912, si intitola *Die Biene Maja und ihre Abenteuer* e il suo autore era Waldemar Bonsels.

### E ora largo alla creatività!

Come hai potuto vedere, nella storia compaiono molti insetti/atleti/personaggi. Prova a immaginare un nuovo concorrente delle Olimpiadi di Miele: chi è? Per che squadra giocherà? Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da dividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

### L'ape Maia - Le olimpiadi di miele ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *A Bug's Life - Megaminimondo* (John Lasseter, 1998).